



PROTEZIONE CIVILE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile



Regione Emilia-Romagna



CONFERENZA DELLE REGIONI E
 DELLE PROVINCE AUTONOME

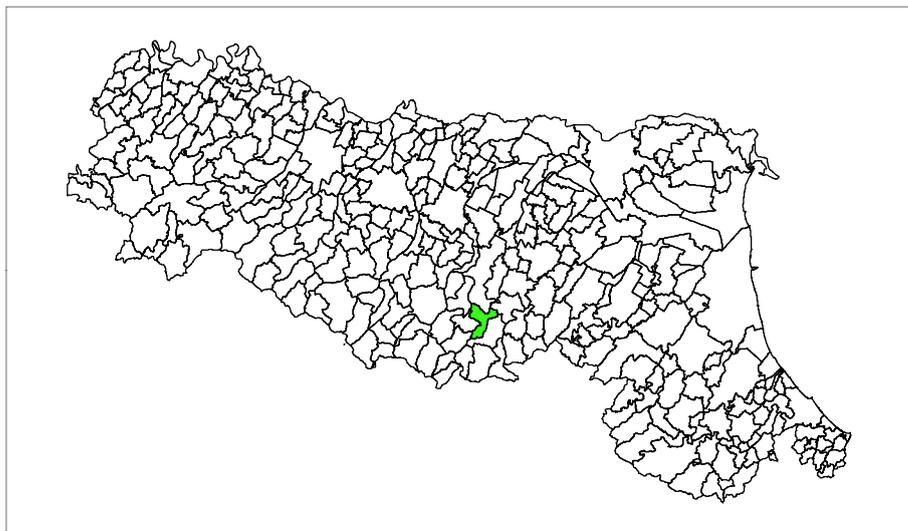
Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione Tecnica Illustrativa

Regione Emilia-Romagna

Comune di Vergato



<p>Regione Emilia Romagna <i>Studio realizzato con il contributo di cui all'OCDPC 344/2016 DET ER 8757/2016.</i> <i>Coordinamento della Regione Emilia-Romagna - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile</i> Maria Romani</p>	<p>Soggetto realizzatore Studio Geologico CENTROGEO <i>Progetto:</i> Gian Pietro Mazzetti <i>Collaboratori:</i> Stefano Gilli Mauro Mazzetti Camilla Mazzetti</p>	<p>Amministrazione comunale <i>Sindaco:</i> Giuseppe Argentieri <i>Responsabile Urbanistica - Edilizia - Ambiente:</i> Katia Lenzi</p>	
		<p>Data Febbraio 2021</p>	

Provincia di Bologna
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Comune di Vergato

CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Inquadramento topografico.....	1
1.2	Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza.....	3
1.3	Edifici Strategici (ES).....	5
1.4	Aree di Emergenza (AE).....	6
1.5	Infrastrutture di accessibilità/connessione (AC).....	7
1.6	Aggregati strutturali (AS) ed Unità Strutturali.....	7
1.7	Conclusioni.....	8
1.8	Indicazioni sintetiche per il comune.....	8

ELABORATI

Carte di inquadramento generale scala 1:10.000 Nord Est – Nord Ovest - Sud	
Tav. 4.1	Carta degli elementi per l'analisi di CLE
Tav. 4.2	Carta sovrapposizione CLE – MOPS
Tav. 4.3	Carta sovrapposizione CLE - FPGA
Tav. 4.4	Carta sovrapposizione CLE - FH 0,1 – 0,5 sec
Tav. 4.5	Carta sovrapposizione CLE – FH 0,5 – 1 sec
Tav. 4.6	Carta sovrapposizione CLE - FA 0,1 – 0,5 sec
Tav. 4.7	Carta sovrapposizione CLE – FA 0,4 – 0,8 sec
Tav. 4.8	Carta sovrapposizione CLE - FA 0,7 – 1,1 sec
Tav. 4.9	Carta sovrapposizione CLE – HSM 0,1 – 0,5 sec
Tav. 4.10	Carta sovrapposizione CLE – HSM 0,4 – 0,8 sec
Tav. 4.11	Carta sovrapposizione CLE – HSM 0,7 – 1,1 sec
Carte stralcio scala 1:2.000 Loc. Vergato – Cereglio – Tolé – Riola	
Tavv. 4.1.1-4.1.6	Carte stralcio degli elementi per l'analisi di CLE
Tavv. 4.2.1-4.2.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE – MOPS
Tavv. 4.3.1-4.3.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE – FPGA
Tavv. 4.4.1-4.4.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE - FH 0,1 – 0,5 sec
Tavv. 4.5.1-4.5.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE - FH 0,5 – 1 sec
Tavv. 4.6.1-4.6.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE – FA 0,4 – 0,8 sec
Tavv. 4.7.1-4.7.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE – FA 0,4 – 0,8 sec
Tavv. 4.8.1-4.8.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE - FA 0,7 – 1,1 sec
Tavv. 4.9.1-4.9.4	Carte stralcio sovrapposizione CLE – HSM 0,1 – 0,5 sec
Tavv. 4.10.1	Carte stralcio sovrapposizione CLE – HSM 0,4 – 0,8 sec
Tavv. 4.11.1	Carte stralcio sovrapposizione CLE – HSM 0,7 – 1,1 sec

ALLEGATI

Schede ES
Schede AE
Schede AS
Schede US
Schede AC

1 INTRODUZIONE

L'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.) dell'insediamento urbano è stata introdotta all'articolo 18 dell'O.P.C.M. 4007/2012.

La C.L.E. identifica una condizione nella quale, a seguito di un evento sismico, l'insediamento urbano subisce danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione di quasi tutte le funzioni urbane. L'insediamento deve tuttavia conservare l'efficienza della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza e la loro connessione ed accessibilità con il contesto territoriale. La C.L.E. ha come elementi funzionali sistemi interconnessi indispensabili per la gestione dell'emergenza sismica: edifici e strutture strategiche, accessibilità e connessioni, aree di ammassamento e ricovero, aggregati e unità strutturali. Si può quindi definire Condizione Limite per l'Emergenza dell'insediamento urbano "quella condizione al cui superamento, a seguito del terremoto, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e la loro connessione con il contesto territoriale".

Per effettuare l'analisi si è utilizzata la seguente documentazione:

- Carta Tecnica Regionale (CTR), a scala 1:10000;
- Carta aggregati RER;
- Piano di Emergenza Comunale;
- Piano Strutturale Comunale;
- Studio di Microzonazione Sismica;

Il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune di Vergato, responsabile **Katia Lenzi**, Ufficio Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente, **Geom. Giampaolo Zaccanti**.

La collaborazione si è svolta da ottobre 2020 a febbraio 2021.

1.1 Inquadramento topografico

Il territorio comunale di Vergato si sviluppa su una superficie di circa 59,94 kmq.

Il limite comunale settentrionale si estende, in direttrice ovest – est, da Finanza a M.no del Notaro alla strada per Tolè- strada Madonna del Rodiano, dirigendosi poi a sud assecondando il Fosso dei Bastadini e quindi dopo aver seguito un tratto di Strada dello Stradello si dirige a sud verso Zoncara; successivamente il confine segue il tracciato del Rio del Merlo – Rio delle Rovine sino all' affluenza al Rio Croara, dirigendosi successivamente a nord verso Cà di Minare ed allineandosi poi al Fosso della Malta sino a strada Malta. Da quest'ultima si dirige a sud est verso M. Radicchio dal quale giunge alla strada per Menfollè e poi si orienta a sud in direzione di Sanguineda ed attestandosi sull' asta del Rio Cornecchio la segue sino alla confluenza con il F. Reno. Il confine segue in direzione sud – sud ovest il

percorso di detto fiume sino a Madonna del Bosco e da questa si estende in destra Reno per una fascia che asseconda l'asta fluviale sino al Fosso Fabiani. Da quest' ultimo riprende a seguire il tracciato fluviale in direzione sud dal capoluogo sino a Malpasso a sud del quale passa in destra Reno seguendo il Rio Secco sino a Chiaso dal quale si orienta ad ovest raggiungendo l'asta del F. Reno seguendola sino a Riola all'affluenza a detto fiume del Rio Correcchio – Rio Sassone e seguendoli in direzione nord sino a Sassone. Successivamente si estende in verso nord congiungendosi al Fosso Nadia sino alla sua confluenza con il T. Aneva che è assecondato sino a Cà Giuseppe – Mottaruglio. Da questi ultimi si dirige a nord verso Castellaro – Campo Murato dal quale si orienta a nord ovest verso il T. Vergatello e dopo averlo seguito per un breve tratto si dirige a nord ovest a Rocca di Roffreno. Prosegue poi a nord verso Strada sino alle pendici occidentali di M. Pigna intercettando Strada Santa Lucia e seguendola sino a Le Coste dalla quale flette ad ovest in direzione di Aia Vecchia sino al Fosso dei Prati che è seguito sino al Rio della Ghiaia e si allinea allo stesso sino a C. Ghiaia dalla quale asseconda la Strada Manzali sino a Trada – Santa Croce per dirigersi poi a nord verso Finanza.

Dal punto di vista altimetrico i terreni sono compresi tra 100/150 e 700/900 m slm; le quote relative minori, tra 100/150 m slm, contraddistinguono la fascia di fondovalle F. Reno mentre quelle che caratterizzano i principali rilievi corrispondenti ai 883 ÷ 808 ÷ 792 m slm di M. Pigna, M. Croce e M. Mantino nella zona nord occidentale; 760 ÷ 645 m slm di Monte Pero e M. Poggio nel settore centro-settentrionale; 695 m slm in corrispondenza del Monte Radicchio nella zona nord orientale; 716 m. slm nella zona a nord di Palazzaccio nel settore meridionale.

Tali quote collocano il territorio in esame nella fascia collinare e del medio appennino bolognese, con altitudini medie comprese tra 200/300 ÷ 600/700 m slm.

Analizzando l'andamento delle curve di livello si osserva che i terreni hanno le altimetrie minori nella fascia centrale del territorio estesa sud nord, che asseconda l'andamento del F. Reno, nella quale le quote sono mediamente comprese circa tra 120 e 250 m e presentano assetto morfologico a blanda pendenza; a tale settore appartengono il capoluogo ed alcuni insediamenti con quote medie di 190 e 210 m slm. Gli altri areali urbanizzati sono ubicati nella zona nord-occidentale del comune, Cereglio e Tolè, con quote che si attestano rispettivamente ad altitudini medie di 640-650 e 670-680 m slm, e Riola, sita all'estremità meridionale in sinistra fondovalle Reno, con quote medie di 250-280 m slm.

Il territorio di Vergato appartiene ad una placca formata la litozone prevalentemente arenacee nella zona settentrionale ed all'estremità sud occidentale, è altresì costituito da litozone principalmente argillitiche - argillose nel settore centro meridionale e orientale; tali litotipi si rinvencono anche all' estremità nord occidentale ed in una parte del territorio settentrionale centrale Tra Cereglio –M. Cornudo – M. Croce.

La presenza di tipi rocciosi a diverso grado di resistenza all'erosione, unitamente agli assetti strutturali, ha determinato aspetti del passaggio a pronunciata differenziazione, caratterizzati da morfologie discretamente vivaci nei settori meridionali occidentali (zona di Soprasasso), centro-settentrionali, nord-orientali e nord-occidentali, formati da tipi rocciosi competenti; questi ultimi per processi erosivi di tipo selettivo hanno determinato forme di incisione che disegnano il territorio con aspetti rupestri con diffusa presenza di versanti con

acclività di 40° ÷ 50° omogeneamente distribuiti in tali zone dell' territorio. Detti versanti prevalgono tendenzialmente nelle aree settentrionali (da ovest ad est) e meridionale, nelle quali i rilievi sono principalmente costituiti da formazioni arenacee e calcaree, zona di Soprasasso, e nelle zone settentrionali arenacee conglomeratico arenacee: area tra M. Pero, M. Radicchio, M. Croce, M. Sette Croci.

Detti aspetti oltre al grado di resistenza all'erosione delle rocce, del loro assetto strutturale e presenza di faglie, conseguono ai processi di incisione che si sono sviluppati successivamente al *Wurm* durante il quale il territorio di Vergato, in funzione delle quote medie 450/650 /750 m slm, era caratterizzato da ambiente morfoclimatico periglaciale.

Le zone contraddistinte da morfologie a bassa acclività, correlate prevalentemente alla presenza di depositi alluvionali, si riscontrano nel settore centrale nella fascia allungata sud nord costituita dall'asta e depositi alluvionali del F. Reno. Sono inoltre riscontrabili zone del territorio nelle quali le modeste pendenze sono correlabili ad una minore resistenza all'erosione dei termini litologici affioranti come nella fascia centro orientale dove sono presenti litozone prevalentemente marnose – marnoso argillose.

Morfologie a bassa acclività si rilevano o nella parte settentrionale, dove costituiscono zone ad altopiano come tra Tolè – Palazzetto delle Suore – Bortolani, o ripiani morfologici di estensione relativa inferiore che generalmente sono perimetrati, non completamente, da versanti ad acclività medio elevata: 20° ÷ 40°. Tali superfici sono osservabili tra Ca Giardino – Le Coste, Praticcioli – Locare del Bello – Caponara – Le Coste, a nord di Cereglio tra Pradanera ed il crinale ad ovest di Grotta la Sponga.

Quest'ultima presenta una morfologia sub ellittica allungata ovest est per 1,4/1,5 km, con asse circa sub parallelo alla sP. Valle del Lavello e nel settore ad oriente di detta sP. è ascrivibile ad un avvallamento doliforme.

Le rimanenti aree a bassa pendenza, correlate a litozone con grado di consistenza relativo inferiore e ad accumuli di frana quiescenti o attivi, di maggior estensione si osservano nella fascia centrale meridionale estesa ovest est circa tra Canovetta – Pieve di Rottofreno, e più ad est nella zona tra Prunarolo e Cà Berti, a sud ovest tra Colombacciaro – la Serra e La Ghiara/Monzane.

1.2 Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

Per la redazione dello studio è stato utilizzato un approccio che ha coinvolto tutte le figure professionali interessate (pianificazione, protezione civile e lavori pubblici, ufficio ambiente); questo ha permesso in sede di analisi della CLE di valutare il piano di emergenza vigente e conseguentemente procedere alla compilazione della CLE *secondo gli standard nazionali*.

La valutazione degli elementi costituenti il piano di emergenza ha permesso altresì di verificare gli assi stradali di connessione e accessibilità richiesti dalla CLE definita nell'O.P.C.M. 4007/2012 come *“quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso,*

l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale".

È stato quindi privilegiato l'utilizzo dei percorsi che consentono un accesso ai mezzi della protezione civile e con presenza di un numero di edifici interferenti limitati o in alcuni casi nulli e data la necessaria funzionalità primaria, trascurando la ridondanza degli stessi.

I dati sono stati raccolti e archiviati attraverso un'apposita modulistica composta da 5 tipi di schede e rappresentati cartograficamente in formato shapefile definendo 5 tipologie di elementi:

- ES Edificio Strategico;
- AE Area di Emergenza;
- AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione;
- AS Aggregato Strutturale;
- US Unità Strutturale.

In funzione di un dettagliato esame della documentazione ed una sintesi delle informazioni utili si è proceduto all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza; in primo luogo si sono individuati sulla mappa di base gli edifici ospitanti funzioni strategiche e delle aree ritenute essenziali per la CLE: Edifici Strategici (ES) ed Aree di Emergenza (AE); successivamente sono state individuate le infrastrutture di connessione fra gli stessi e le infrastrutture di accesso che garantiscono l'accessibilità all'insediamento urbano collegandolo con il territorio circostante (AC). Infine sono state elencate le unità strutturali (US), sia facenti parte di Aggregati Strutturali (AS) che isolate, interferenti con le predette infrastrutture di accessibilità/connessione che aree di emergenza.

1.3 Edifici Strategici (ES)

Per l'individuazione degli edifici ospitanti funzioni strategiche ci si è basati essenzialmente sul Piano di Emergenza Comunale individuando 8 strutture, di cui 5 suddivise in unità strutturali, come di seguito indicato:

Id_ES	Descrizione	ID funzione strategica	Localizzazione	Note
000000232900001	Magazzino municipale	003	Vergato, Via della Costituzione	L'edificio fa parte di un aggregato
000000232900002	Magazzino municipale	003	Vergato, Via della Costituzione	L'edificio fa parte di un aggregato
000000232900003	Caserma Vigili del Fuoco	003	Vergato, Via della Costituzione	L'edificio fa parte di un aggregato
000000232900004	Caserma Vigili del Fuoco	003	Vergato, Via della Costituzione	L'edificio fa parte di un aggregato
000000235600001	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600002	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600003	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600004	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600005	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600006	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600007	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600005	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600009	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000235600010	Istituto Scolastico Superiore "L.Fantini"	004	Vergato, Via Bologna	L'edificio fa parte di un aggregato. La struttura è identificata come "ricovero coperto". L'edificio si trova in zona di frana
000000237100999	Carabinieri Comando Compagnia Vergato	005	Vergato, Via Modena	-
000000255200001	Centro Sociale Polivalente "Franco Nanni"	001	Vergato, Via Fornaci	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER. La struttura è identificata come "COC"

Id_ES	Descrizione	ID funzione strategica	Localizzazione	Note
000000255200002	Centro Sociale Polivalente "Franco Nanni"	001	Vergato, Via Fornaci	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER. La struttura è identificata come "COC"
000000274200999	Centro Sociale Polivalente	001	Vergato, Via Fornaci	Aggregato non presente nella carta RER. La struttura è identificata come "COC"
000000259800001	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000259800002	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000259800003	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000259800004	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000259800005	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000259800006	Pronto Soccorso e Ospedale Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	Aggregato presente con diversa geometria nella carta RER.
000000263800001	Casa della Salute di Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	-
000000263800002	Casa della Salute di Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	-
000000263800003	Casa della Salute di Vergato	002	Vergato, Via dell'Ospedale	-
000000274300999	Tensostruttura Tennis	006	Vergato, Via Liserna	Aggregato non presente nella carta RER. La struttura è identificata come "ricovero in emergenza"

1.4 Are di Emergenza (AE)

Come per gli edifici ospitanti funzioni strategiche anche per l'individuazione delle aree di emergenza si è fatto riferimento essenzialmente al Piano di Emergenza Comunale individuando 8 zone come di seguito indicato:

Id_AE	Denominazione	Localizzazione	Tipologia	Note
001	Campo Sportivo e Pista Atletica	Vergato	Ricovero	Area in zona di frana quiescente
002	Parcheggio Circolo Tennis	Vergato	Ammassamento/Ricovero	Area in zona di frana quiescente
003	Campo di allenamento zona sportiva Vergato	Vergato	Ammassamento/Ricovero	Area in zona di frana quiescente
004	Parcheggio sud Stazione Riola	Riola	Ammassamento/Ricovero	-
005	Centro Sportivo i Pra'	Suzzano	Ammassamento/Ricovero	Area parzialmente in zona di frana quiescente
006	Polisportiva Tolé	Tolé	Ammassamento/Ricovero	-
007	Parcheggio Zona Sportiva Riola	Riola	Ricovero	Area parzialmente in zona di esondabile
008	Piazzale Coop Vergato	Vergato	Ammassamento/Ricovero	-

1.5 Infrastrutture di accessibilità/connesione (AC)

Dopo aver definito gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza si sono individuate le infrastrutture di connessione fra di essi e le infrastrutture di accesso che garantiscono l'accessibilità all'insediamento urbano con il territorio circostante.

Tale struttura individua un totale di 39 infrastrutture di accessibilità/connesione divise in:

- 4 infrastrutture di accessibilità
- 35 infrastrutture di connessione

Tutte le infrastrutture sono all'interno del territorio comunale.

1.6 Aggregati strutturali (AS) ed Unità Strutturali

Gli aggregati strutturali individuati, contenenti edifici strategici o unità strutturali interferenti con AC e/o AE, corrispondono ad un totale 24. Le unità strutturali individuate corrispondono a 83, di cui 69 facenti parte di aggregati strutturali e 14 costituite da unità strutturali interferenti isolate.

In detti aggregati e unità la numerazione e geometria deriva dalla carta aggregati RER, del quale, a seguito di sopralluogo, le seguenti variazioni:

ID RER	Descrizione	VARIAZIONE ID	Motivazione
000000136400	Edificio in località Mulinello	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria
000000235600	Istituto di Istruzione Superiore "L.Fantini"	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria
000000255200	Centro polivalente	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria, aggregato diviso in unità strutturali
000000256400	Edificio	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria, aggregato diviso in unità strutturali
000000259800	Ospedale Vergato	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria, aggregato diviso in unità strutturali
000000265100999	Edificio in località Vergato	invariato	Da sopralluogo risulta una diversa geometria

1.7 Conclusioni

La struttura della CLE è stata costruita in maniera tale da evitare inutili ridondanze, consentendo di limitare il più possibile le condizioni di interferenza. In tal senso, si segnalano alcune situazioni, localizzate prevalentemente nel Capoluogo e nelle località sparse nel territorio, dove si concentrano la maggior parte degli elementi strutturali facenti parte dell'impianto della CLE. Queste interferenze sono dovute alla presenza lungo gli assi stradali, ed in adiacenza alle aree di emergenza, di edifici di una certa altezza, generalmente costituiti da 3 o più piani. Si possono osservare infine degli edifici interferenti sparsi lungo gli assi di collegamento tra i vari elementi della CLE generalmente situati ridosso delle carreggiate.

1.8 Indicazioni sintetiche per il comune

La CLE, prendendo atto di tutto il sistema portante strategico dell'assetto urbano, determina possibili azioni attraverso, non solo un'eventuale revisione del piano di protezione civile, ma anche mediante ad un recepimento di tali indicazioni nella Pianificazione Urbanistica al fine di migliorare la tenuta del sistema urbano in caso di evento sismico, diminuendo la vulnerabilità urbana.

In rapporto alla funzione strategica delle infrastrutture di accessibilità e di connessione nelle fasce a loro adiacenti è consigliato non prevedere interventi edificatori: nuovi fabbricati, sopraelevazioni di quelli esistenti, con altezze che determinino condizioni di interferenza con dette strutture.

Analoghe raccomandazioni anche alle fasce perimetrali delle aree di emergenza.

STUDIO GEOLOGICO CENTROGEO

Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI



The image shows a circular professional stamp of a geologist. The text around the perimeter of the stamp reads: "ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA", "DOTT. GIAN PIETRO MAZZETTI", "Emilia-Romagna", "GEOLOGO", "SEZA", and "N. 048 ALBO. P. 1998". In the center of the stamp, there is a small graphic of a mountain range. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Gian Pietro Mazzetti".